

Ottobre 2023



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di collegamento tra i Gruppi dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit

Don Vittorio Pastori

Direttore della Chiesa di Gelo - Mondo

SECRET. VESCO. Piazza Duomo, 23 - 20121 PIACENZA - Tel. 0523 36673
ABBONAMENTI Via S. Giuseppe, 23 - 20121 PIACENZA - Tel. 0523 36608

6.7.82

Trovarsi a Milano Malpensa
la sera del 16 luglio venerdì
alle ore 20. Partenza alle 20⁵⁰
con volo AZ 041 per Roma
Am vedeva

dittoni

40 ANNI DI... VIAGGIO



CHE BELLO CHE...

Solchi che dividono.
 Paure e insicurezze che bloccano.
 Atteggiamenti di chiusura ci rendono insensibili verso gli altri.
 Eppure, silenziosamente ma con tenacia,
 c'è chi ogni giorno costruisce.
 Tessendo dove i legami si sono sfilati,
 creando fiducia, prendendosi cura della propria comunità.
 Uomini e donne che raccolgono la sfida del presente
 e danno nome e volto a quelli che incontrano.
 Beati coloro che la mattina si alzano e fanno la loro parte.
 Beati coloro che aggiungono accoglienza al mondo.
 Beati coloro che si fanno carico delle altrui fatiche
 e si ritrovano per progettare insieme risposte ai bisogni.
 Che bello che, in un mondo di feriti ed esclusi,
 ci sia qualcuno che si china e lenisce.
 Che bello che, in un mondo di prepotenze e arroganze,
 ci sia qualcuno che crede nella mitezza d'animo e di cuore.
 Che bello che, in un mondo di durezza e spietatezze,
 ci sia qualcuno che ha il volto della tenerezza e della compassione.
 Che bello che, in un mondo di corruzioni e intrighi,
 ci sia qualcuno integro e retto di cuore.
 Che bello che, in un mondo di guerre e di violenze,
 ci sia qualcuno testardo costruttore di ponti.
 Di comprensione, di rispetto e di pace.
 Che bello che, in un mondo di convenienze e opportunismi,
 ci sia qualcuno disposto ad agire di persona
 per la difesa della verità e dell'altro.

don Angelo Casati



È SUCCESSO **DAVVERO...** NON POSSIBILE, **MA VERO!**

RIFLETTERE



Buongiorno a tutti e a tutte, amici di “Insieme si può...”, ospiti vicini e lontani.

Eccoci nuovamente insieme, eccoci ancora una volta a sottolineare un altro anno di solidarietà: e sono quaranta questa volta. Quarant’anni fa coloro che hanno iniziato questo percorso, che hanno dato vita a ISP, penso non avessero in mente cosa sarebbe diventata la nostra Associazione, ma credo sinceramente che nel loro cuore era chiara una cosa: il cambiamento per rendere il mondo migliore inizia quando noi cambiamo, quando noi lo vogliamo.

Guardatevi intorno: il mondo cambia, il mondo è cambiato, noi siamo cambiati, gli altri stanno cambiando, il mondo sta cambiando. Qualcuno, guardando i media, potrebbe dire in peggio: certo, le premesse per essere pessimisti ci sono tutte... Sono convinto però che il mondo stia diventando un posto migliore anche grazie a voi, grazie a noi. **Non solo abbiamo seminato, abbiamo cambiato il mondo.** Il mondo che cambiamo però non dà spettacolo, non lo si vede nei media, è lontano da ogni clamore. Il mondo che abbiamo reso migliore sono le vite di coloro che abbiamo aiutato in questi anni e continuiamo ad aiutare.

Noi siamo il cambiamento per molte persone, noi siamo il mondo migliore per migliaia di persone e per ciascuna di esse. **Il Sostegno a Distanza quante vite ha cambiato?** I bambini, grazie a quell’euro odierno giornaliero (quaranta anni fa erano 1.000 lire), non solo hanno potuto andare a scuola e mangiare, ma hanno salvato le loro famiglie, e grazie a quell’euro ora anche in Paesi poveri ci sono ragazzi che arrivano a laurearsi e cambiare la vita ad altre persone. **I pozzi che abbiamo realizzato nel mondo quante vite hanno cambiato?** Non solo perché l’acqua che ne scaturisce è potabile, ma perché posti al centro dei villaggi o nei pressi delle scuole, hanno risparmiato fatiche indicibili ai bambini e alle bambine. **E gli ospedali che abbiamo realizzato o aiutato?** È il loro scopo quello di salvare vite, ma quante vite sarebbero andate perse senza i presidi che abbiamo costruito dove nessuno ci aveva pensato. **E le scuole segrete che sosteniamo in Afghanistan?** Quante donne e bambine possono migliorare la loro formazione (e speriamo la loro vita) grazie al nostro sostegno? Persino la vita in carcere può migliorare e dare nuove prospettive per il futuro.

Queste cose le facciamo tutti gli anni, ogni anno... Ora fate presto a fare i conti, moltiplicate per 40 e vedrete quante volte abbiamo cambiato il mondo: perché non è solo il globo che ci ospita a dover essere preservato, ma ogni persona è un mondo da sostenere. Per chiudere, cito una frase che Cervantes fa dire a Don Chisciotte: **“Cambiare il mondo, amico Sancho, non è follia né utopia, ma solo giustizia”.**

Daniele De Dea - intervento di apertura alla festa per i 40 anni di “Insieme si può...”, 1° ottobre 2023



CHI È “INSIEME SI PUÒ...”?

RIFLETTERE



Mi capita a volte di dover rispondere a questa domanda che mi viene posta da qualcuno che ci incontra per la prima volta, ma anche da chi magari ha sentito parlare di noi, ma non sa bene chi siamo e cosa facciamo. **La risposta classica è che siamo un'associazione di volontariato, nata a Belluno 40 anni fa, ma anche una ONG** (Organizzazione Non Governativa) che opera per lo più all'estero a favore di persone svantaggiate da povertà, carestie, guerre, eventi naturali (alluvioni, terremoti, siccità...). Fin qui possiamo dire di essere simili a tante altre associazioni e ONG, anche se i numeri che ci descrivono sono straordinari per il nostro territorio (oltre 2 milioni

di euro raccolti e distribuiti nel 2022, 60 Gruppi operativi, 1.900 persone aderenti al progetto di Sostegno a Distanza di bambini di 12 Paesi diversi, decine di progetti realizzati in 33 Paesi del mondo, centinaia di volontari...). “Insieme si può...” però va ben oltre a questo, al punto di essere un caso del tutto speciale nel panorama locale e nazionale.

Prendiamo per esempio il bilancio. Se le entrate delle altre ONG sono costituite per lo più da fondi ricevuti da Governi, Unione Europea, enti internazionali (UNICEF, FAO...), fondazioni varie, **quelle di ISP invece sono per il 70% frutto di donazioni private, di singoli, delle iniziative dei nostri Gruppi** e di altri Gruppi che condividono la realizzazione di nostri progetti e iniziative. Questo, se da un lato è molto più impegnativo sia nel momento della raccolta dei fondi, sia nella loro documentazione, dall'altro ci lascia però liberi di rispondere liberamente ai bisogni e alle necessità che di giorno in giorno ci vengono presentate.

La cosa più importante, però, è che questo ci dà modo di conoscere sia i benefattori, sia i destinatari del nostro aiuto. ISP conosce i bambini sostenuti a distanza, il loro nome, l'età, la loro situazione familiare, come vanno a scuola, molti li incontriamo nelle visite ai vari progetti. Ma sappiamo anche il nome e l'indirizzo di chi li sostiene qui in Italia. Conosciamo personalmente chi finanzia la perforazione di un pozzo, ma anche coloro che berranno quell'acqua, visto che generalmente partecipiamo all'inaugurazione. Conosciamo il gruppo di amici che recentemente ha finanziato la costruzione di una scuola in Madagascar, ma anche gli studenti che la frequenteranno.

Possiamo quindi ben dire che “Insieme si può...” ha l'onore e l'onere di fare da cardine, da cerniera tra i tanti che un po' ovunque, compreso il nostro territorio locale, hanno bisogno e i tanti che, pur non essendo ricchi, sono però disponibili a rispondere alle loro richieste di vita, salute, istruzione, sicurezza. Questa **che sembra una strada a senso unico (noi che doniamo a loro), in realtà ha una corsia di ritorno** perché permette davvero a tutti noi di diventare protagonisti della costruzione di un mondo migliore, più giusto, più solidale. Partono soldi, frutto spesso di sacrifici e ritorna soddisfazione, appagamento. È felice Paul, medico *karimojong* che ha potuto studiare grazie a un Sostegno a Distanza e che oggi lavora nell'ospedale missionario di Matany, ma certo è felice anche chi lo ha aiutato a raggiungere quel traguardo. Contenta è Primina, che può frequentare la scuola femminile di Kangole nonostante il suo handicap fisico, ma felici sono sicuramente anche coloro che hanno finanziato l'intervento chirurgico alle anche e che ora le permettono di frequentare la scuola. Soddisfatta è la suora responsabile del centro medico che assiste bambini malnutriti, per il latte in polvere che terrà lontana la malnutrizione e spesso la morte, ma lo stesso sarà anche per chi, mese dopo mese, continua a finanziare questo progetto salvavita.

D'altronde è scritto anche nel Vangelo che **“c'è più gioia nel dare che nel ricevere”**.

Piergiorgio Da Rold



FESTA DEI 40 ANNI E NUOVO COORDINAMENTO DI ISP

GRUPPI ISP

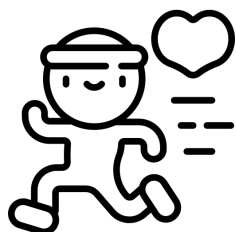
Due immagini significative della festa annuale dei Gruppi e dei volontari dell'Associazione "Insieme si può...", quest'anno particolarmente speciale data la ricorrenza dei 40 anni dalla nascita del primo Gruppo ISP, che si è svolta domenica 1° ottobre alla Vena d'Oro. Un momento importante per l'Associazione, da un lato per la partecipazione e le testimonianze significative che hanno accompagnato la giornata, dall'altro perché **è stato eletto all'unanimità il nuovo Coordinamento dell'Associazione (foto sotto)**, composto da Daniele De Dea (presidente), Edy Battiston (vice presidente), Giorgio Roncada, Anna Della Lucia, e dai nuovi membri Elisabetta Daniele, Adriana Sperandio, Karin Ghedina, Paolo Speranza, Maurizio Facchin, Leonella Costantin; i membri uscenti sono stati ringraziati per l'impegno e la dedizione profusi negli scorsi 4 anni.

Si è rinnovato anche l'Organo di Controllo, con le conferme dei dottori commercialisti Augusto Zovi e Francesco De Bortoli, a cui si è aggiunto il dott. Fabio Sommacal in sostituzione della dott.ssa Marta Brigida, a cui è andato il ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni al fianco dell'Associazione. Nel Collegio dei Proviviri entra Francesco Galli accanto ai riconfermati Francesco De Bon e Alessandra Buzzo.



24 ORE DI CORSA PER LA PACE

AGIRE



Dopo il successo delle scorse edizioni, **anche quest'anno la squadra dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." è nuovamente scesa in pista alla 24 Ore di San Martino** dalle ore 15 di sabato 14 alle ore 15 di domenica 15 ottobre. Gli atleti hanno corso un'ora ciascuno, alternandosi per una staffetta all'insegna della solidarietà.

Anche per questa edizione, infatti, i vari sostenitori hanno "scommesso" una piccola cifra, che è stata moltiplicata per ogni km percorso dai corridori e si è tramutata in una **donazione a favore del progetto "RinCorriamo la Pace... Insieme si può!"**, in **3 Paesi (Afghanistan, Siria e Ucraina)** dove l'Associazione opera da tempo a sostegno della popolazione, al fianco delle vittime di guerra e dei rifugiati: bambini, donne e uomini che hanno subito orrori e privazioni e vivono sognando un presente e un futuro di normalità, di pace.

Tra i tanti i progetti che l'Associazione "Insieme si può..." porta avanti nel mondo e sul territorio bellunese, **quelli legati alla pace permettono di essere al fianco delle vittime civili di guerra** non solo nell'emergenza ma anche con una prospettiva a medio-lungo termine, garantendo cure mediche, istruzione e progetti di sviluppo umano. Inoltre è anche importante mantenere il focus su queste tematiche, cosa che spesso i media non fanno; **"Insieme si può..." invece non vuole dimenticare queste situazioni e continua a essere al fianco delle persone e delle comunità più vulnerabili.**

Rin Corriamo la Pace Insieme si può...



gruppo
Casal

Stampa donata da **TECNOGRAFICA**

Continua il nostro impegno in AFGHANISTAN, SIRIA e UCRAINA al fianco delle vittime di guerra e dei rifugiati: **BAMBINI, DONNE e UOMINI** che hanno subito orrori e privazioni e vivono sognando un presente e un futuro di normalità.



AFGHANISTAN



SIRIA



UCRAINA

Realizziamo il nostro aiuto assieme a coraggiose **ORGANIZZAZIONI LOCALI, VOLONTARI e MISSIONARI** che operano sul campo in questi Paesi.

Credi in me! E...

1. Decidi quanto donare per ogni chilometro che riuscirò a correre
2. Fai il tifo per la nostra squadra
3. Dona quanto promesso in base ai chilometri reali che correrò



1€/km garantisci energia e acqua per tre giorni ad un ambulatorio pediatrico nei pressi di Damasco



2,50€/km raggiungi una donna afghana incinta con un'ostetrica



5€/km contribuisci all'acquisto di strumenti per la riabilitazione e fisioterapia per i mutilati in Ucraina



24 ORE DI CORSA PER LA PACE

AGIRE

Quando si pensa a un conflitto lo si definisce in termini di mancanza di pace. Si pensa alla paura, alla violenza, alle bombe e alle vittime. **Le guerre, purtroppo, sono anche molto altro.** Infatti, sono tante le cose che troppo spesso vengono a mancare in un conflitto armato: l'istruzione, la possibilità di lavorare, i servizi più basilari come l'acqua o l'elettricità, i servizi legati alla salute. Per questo, sono tanti e diversi i modi in cui "Insieme si può..." si impegna ad intervenire in vari conflitti, non solo costruendo pace ma anche restaurando dove e come possibile l'accesso ai diritti più basilari e fondamentali anche nelle emergenze più gravi.

Quest'anno in particolare sono 3 gli interventi che verranno attuati grazie alla 24 Ore di San Martino, 3 diversi modi per garantire ai più fragili e vulnerabili il diritto alla salute.

- **Afghanistan:** al fianco delle donne di Rawa, associazione rivoluzionaria che da anni si batte per i diritti delle donne, verranno raggiunte 22 province afgane per garantire assistenza alle donne in gravidanza fornendo anche formazione, dato che sono zone molto arretrate e c'è quindi bisogno anche di un supporto educativo;
- **Siria:** con l'associazione Sustain for Children, con la quale la collaborazione dura da diversi anni, verrà sostenuto il reparto di pediatria a Damasco. Un aiuto per i più piccoli, che con l'arrivo dell'inverno e del freddo rischiano di ammalarsi più facilmente;
- **Ucraina:** con Padre Pavlo, missionario a Kiev, "Insieme si può..." collabora da 10 anni. Oltre all'aiuto emergenziale in termini di cibo, acqua e farmaci, Padre Pavlo si impegna nel supporto psicologico e morale delle famiglie in maggiore difficoltà, in particolare rivolto a donne, bambini e anziani. L'intervento più recente per il quale ha richiesto aiuto è quello di fornire riabilitazione e ausili per la fisioterapia a per le persone mutilate o disabili che sono state brutalmente colpite dal conflitto.

Anche quest'anno tutta la squadra dell'Associazione "Insieme si può..." ci ha messo le gambe, il fiato ma anche il cuore per 24 ore, ma **ognuno può sostenere il progetto "RinCorriamo la pace - 24 Ore di San Martino 2023" con una libera donazione** con bonifico bancario sul conto corrente IT 23 A 08511 61240 00000 0023078 (Cortina Banca) oppure direttamente online collegandosi al sito di Insieme si può www.365giorni.org.

Tutti insieme possiamo camminare - anzi, correre - per costruire la pace!



IL SOSTEGNO A DISTANZA IN... INDIA

SOSTEGNO
A DISTANZA



Auto, aerei, *tuk tuk*, treni - tanti treni - sono stati i mezzi di trasporto che ci hanno accompagnato nel nostro viaggio attraverso **l'India: un Paese immenso, ricco di cultura, tradizioni e religioni, ma anche di contrasti.** Con oltre 1,4 miliardi di abitanti, questo Paese si classifica come il secondo più popoloso al mondo e primo per estensione nell'Asia meridionale. Quattro grandi religioni del mondo, tra cui Buddismo e Induismo, hanno visto la loro nascita in India, mentre altre come il Cristianesimo e l'Islam sono arrivate più tardi, dando forma ad una grandissima diversità culturale, linguistica ed etnica.

Sul piano economico questo Paese, grazie alle riforme economiche, è diventato la seconda economia a più rapida crescita, ma a nonostante ciò **l'India soffre ancora di alti livelli di povertà, analfabetismo e malnutrizione,** oltre ad avere un sistema sociale basato sulle caste. Questo sistema, nonostante sia stato ufficialmente abolito nel 1950, influenza ancora oggi la suddivisione dei lavori, gli equilibri di potere, il passaggio dei beni e si basa su fondamenti religiosi molto antichi e profondamente radicati.

Partiti da Chennai, dopo 8 ore di treno notturno **arriviamo a Chilakaluripet, nell'Andhra Pradesh,** dove Vianney, referente per l'associazione indiana ASSIST, ci accoglie in stazione. **Ci porterà in visita ai progetti di ASSIST, prevalentemente a favore del miglioramento economico e sociale delle famiglie più disagiate.** Tra questi, il Sostegno a Distanza è uno dei più importanti e coinvolge i bambini e i ragazzi dei villaggi di Chirala e Ayodhya Agar, garantendo un'ottima istruzione e un importante accompagnamento scolastico, fondamentali per il loro futuro.

Mariaclara Luongo - Responsabile progetti di Sostegno a Distanza di "Insieme si può..."



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



UNA FAMIGLIA “VIAGGIANTE”

Luigi, Paola, Emanuele, Tommaso, Filippo e Francesco: in poche parole, la famiglia Montanari, che abbiamo battezzato la “famiglia viaggiante” di San Carlo – Cirié (TO). Una dimensione, quella del viaggio, scelta dai genitori Luigi e Paola come parte integrante della loro vita, e inevitabilmente trasmessa ai 4 figli, che fin da piccoli si sono approcciati a persone e culture di tutto il mondo, tra ricordi significativi, episodi divertenti e qualche immancabile imprevisto.

Presentatevi brevemente.

Luigi: Siamo la famiglia Montanari: io sono Luigi, il marito di Paola, e siamo genitori di Emanuele, Tommaso, Filippo e Francesco. Nella vita mi piace impegnarmi per gli altri, di professione faccio il medico.

Paola: Io sono Paola, mi definisco una mamma inquieta e sempre in movimento.

Emanuele: Sono Emanuele, ho quasi 17 anni e al momento cerco nuove vie per esprimere la mia creatività.

Tommaso: Sono Tommaso e mi piace il basket.

Filippo: Sono Filippo e ho 12 anni.

Francesco: Io sono Francesco, ho 8 anni e anche a me piace giocare a basket.

Come vi definireste in tre parole?

Per definirvi in tre parole abbiamo deciso di dire famiglia, viaggiatori e accoglienti.

Come definireste ISP in tre parole?

Come definiremmo ISP? Spinta, possibilità, scoperta.

Come avete conosciuto ISP?

L. Abbiamo conosciuto l'Associazione in Kenya, può sembrare strano ma è così! Nel 2004 io e Paola eravamo in viaggio nel nord del Paese e un giorno siamo andati a

pranzo da monsignor Pante. Nella sua libreria c'era un libro, “50 volte Africa”: siccome a me piacciono molto i libri, l'ho aperto e ho visto queste storie di viaggi in Africa, leggendo soprattutto un nome, Piergiorgio Da Rold. Mi sono detto che quando sarei tornato in Italia gli avrei scritto, come poi ho fatto, lui mi ha risposto e da lì è nata l'avventura di ISP anche qui a Cirié – San Carlo, in Provincia di Torino, dove è nato un Gruppo.

Cosa ha fatto scoccare la “scintilla” dell'impegno concreto?

L. Per me è stata una dimensione che ho sempre respirato fin da piccolo, nella mia famiglia d'origine: l'attenzione verso il prossimo, l'interesse per le problematiche dei Paesi più poveri. Ricordo i miei genitori e i miei nonni impegnarsi da sempre in attività di servizio verso gli altri o per il sostegno a missionari nel mondo.

Qual è la “benzina” che nel tempo ha tenuto vivo e fatto proseguire quest'impegno?

L. Sicuramente è tutto quello che riceviamo, piuttosto che quello che diamo! Personalmente una parte importante deriva da quello in cui credo, l'essere cristiano è un elemento portante. Poi c'è l'aspetto umano, quello del darsi per gli altri: cito l'esperienza in Thailandia a Bangkok, quando siamo stati ospiti di FORDEC – associazione che sosteniamo da tempo - dove abbiamo ricevuto tanta umanità, attenzione e amicizia da tutti coloro che abbiamo incontrato durante il periodo in cui siamo stati lì con tutta la famiglia per dare una mano alle loro attività con i bambini.

Il tema di questo mese è il viaggio (ottobre è anche il mese missionario, ndr), che è parte della nostra Associazione da sempre, anzi, in realtà tutto è partito da un viaggio, quello di Piergiorgio Da Rold nel luglio 1982. Come interpretate questa dimensione, voi che siete una famiglia “viaggiante”?



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

L. Incontro.

P. Modo di essere.

E. Scoperta.

T. Imprevisti.

Fi. Progressi della scienza.

Fr. Divertimento.

Avete da sempre portato anche i vostri figli in viaggio, fin da piccoli: come hanno vissuto queste esperienze?

L. e P. Per noi è sempre stato un obiettivo quello di investire nella crescita della loro dimensione "mondiale": dargli l'opportunità di confrontarsi con altre culture per farli uscire dalla mentalità locale, che va bene ma che a volte è anche restrittiva. Quello che noi vogliamo lasciargli viaggiando è un'eredità di conoscenza, incontro, apertura verso gli altri e vediamo che questo "bagaglio" è già parte del loro modo di essere e di approcciarsi alla vita.

E. Per me, soprattutto negli ultimi tempi in cui ho una consapevolezza maggiore rispetto a qualche anno fa, viaggiare è diventato un capire che il mondo non è solo quello che vedo tutti i giorni attorno a me, ma le culture, le persone sono molte di più, c'è un mondo esterno che si può vivere solo viaggiando e questa è una grande fortuna che ho.

Volete condividere con noi un ricordo significativo e un episodio divertente di qualcuno dei vostri viaggi?

L. e P. Sono stati ovviamente tantissimi, soprattutto legati agli incontri con le persone. Mi viene in mente in Kenya nel 2004, in una missione sul Lago Turkana, al confine con il Sud Sudan. Una sera, parlando con una delle suore, mi disse che avevano un ambulatorio dove spesso assistevano le popolazioni locali dei *Turkana* e degli *Elmolo* e io le dissi che in quanto medico mi sarebbe interessato molto assistere al lavoro dell'ambulatorio. Proprio quella notte arrivò una donna che partorì, ma essendo malata di AIDS morì di parto, mentre il bimbo sopravvisse: ho impressa ancora l'immagine di Paola con il bimbo in braccio, mentre la zia stava arrivando per prendere il bambino e allevarlo al posto della madre. È una storia triste, ma con molto significato perché, pur nel dolore, sapevamo che quel bambino aveva un futuro nella sua famiglia allargata.

Un altro incontro che ci ha segnato è stato quello con



Susan, nella baraccopoli di Nairobi, una donna abbandonata dal marito con un figlio disabile che ha costituito un'associazione per il sostegno dei bambini disabili e da quest'idea è nato poi il Centro St. Margaret di Tassia, sostenuto anche dai bambini del Gruppo Colibrì di San Carlo - Cirié. Purtroppo Susan è mancata improvvisamente, ma la sua eredità va avanti.

Un episodio divertente? Quella volta che, in Thailandia, incontrammo don Bruno Soppelsa quasi per caso, perché il Dottor Amporn, dandoci il numero del missionario italiano di nome don Bruno che dovevamo incontrare, ci diede sbagliando quello di don Bruno Soppelsa e ci conoscemmo anche se non era previsto, scoprendo che tra l'altro era anche amico di ISP. E poi tutti i momenti dei viaggi con i bambini, che mescolano il divertimento con l'inevitabile imprevisto!

Cosa vi augurate per il futuro di Insieme si può?

Ci auguriamo sicuramente che sia sempre "contagiosa" come lo è stata per noi, e soprattutto che continui a mantenere lo spirito che ha, la prontezza nel rispondere alla chiamata dei bisogni dell'altro e che ci sia sempre anche un po' di sana pazzia, come dice Piergiorgio.

Per concludere, cosa significa per voi essere ISP?

Per noi significa essere aperti al mondo, agli ultimi, essere uniti, creare legami e creare ponti: in breve, è creare comunità.



82 VIAGGI IN 21 PAESI

RICORDARE



In questi 40 anni di vita di “Insieme si può...” sono stati davvero tantissimi i viaggi effettuati nei Paesi dove l’Associazione era impegnata nel finanziamento e nella realizzazione di qualche progetto. Personalmente, dal luglio 1982, data del primo viaggio in Uganda, a oggi ho visitato (in molti casi più volte) ben **21 Paesi, per un totale di 82 viaggi (in copertina trovate il biglietto del primo viaggio!)**. Naturalmente al primo posto c’è l’Uganda, dove mi sono recato ben 50 volte, poi vengono il Madagascar (10), il Kenya (7), il Brasile (3), l’Albania (3), l’Ucraina (2), il Sudan (2), la Costa d’Avorio (2). Infine ho visitato una volta la Tanzania, l’Etiopia, l’Eritrea, il Congo, il Rwanda, la Sierra Leone, il Ghana, il Kosovo, la Thailandia, le Filippine, l’Ecuador, il Cile, il Perù.

I viaggi possono essere suddivisi in tre diverse tipologie:

- 1) emergenze umanitarie dovute a guerre, carestie, alluvioni... Rientrano in questa linea i viaggi effettuati in Kosovo, Ucraina, Uganda, Sierra Leone, Sudan;
- 2) documentare i progetti realizzati e partecipare a inaugurazioni di pozzi, scuole, ospedali...;
- 3) accompagnare benefattori a visitare i progetti finanziati.

Mediamente i viaggi avevano la durata di 3 settimane, ma personalmente ho trascorso anche 3-6 mesi in Uganda per dare una mano ai nostri collaboratori a Kampala e in Karamoja. **Per ogni viaggio si potrebbe raccontare un aneddoto interessante, ma a volte sono stato protagonista di storie davvero straordinarie.** Come quando, di ritorno dalla Tanzania, abbiamo scoperto all’aeroporto che il nostro aereo era stato requisito per riportare in Europa i turisti che in Kenya si erano trovati oggetto di attacchi terroristici. Dopo 3 giorni, durante i quali siamo comunque stati ospitati in hotel, finalmente abbiamo trovato un posto su un aereo della British Airways che ci avrebbe riportato a Milano via Londra. Il bello è che c’era posto solo in prima classe: naturalmente senza pagare nulla in più abbiamo viaggiato davvero come dei signori.

Anche il ritorno dal viaggio in Sierra Leone (dove con l’amico Davide Franzi avevo partecipato all’inaugurazione di due scuole e fatto visita all’ospedale di Emergency nel quale “Insieme si può...” aveva finanziato i letti) è stata un’avventura. In Ghana, tappa intermedia del viaggio, abbiamo scoperto che il nostro aereo era stato requisito dal Presidente per andare in un pellegrinaggio a La Mecca. In attesa del suo ritorno, previsto dopo 3 giorni, ci hanno ospitato (a loro spese) in un bellissimo albergo della capitale dal nome: Darold Hotel. Inutile dire la sorpresa del personale quando ho presentato il mio passaporto chiedendo che ci assegnassero la stanza migliore, dato il cognome.

Per la maggior parte, i viaggi sono stati comunque un bell’impegno, anche fisico. Per recarmi in Madagascar lo scorso anno sono partito da casa alle 2 di notte per arrivare nella capitale Antananarivo alle 22. Questa però era solo la prima parte del viaggio. Il giorno successivo, siamo partiti a bordo di un pulmino stracarico di passeggeri alle 4 del pomeriggio e siamo arrivati a Marovoay, situata a 530 chilometri, alle 8 del mattino. 16 ore di viaggio davvero impegnative, su una strada stretta e piena di buche. Il ritorno a Tanà, alcuni giorni dopo, è stato altrettanto pesante visto che, partiti alle 6 del mattino, siamo arrivati in capitale alle 21. E per fortuna che per quel viaggio avevamo preso un pulmino di “prima classe”!

Avventuroso è stato anche il viaggio di ritorno dall’Ucraina lo scorso Natale. Viaggiare per 2.000 chilometri in inverno è già una bella impresa, ma quando, dopo aver passato ben 8 ore alla dogana tra l’Ucraina e l’Ungheria, ti si accende una spia sul cruscotto che ti “consiglia” di non spegnere il motore perché altrimenti non si riaccende più, sei costretto a rientrare a casa senza fare soste. Partito a Kiev alle 8 del mattino, sono quindi arrivato a casa alle 19 del giorno dopo. 36 ore no-stop senza dormire né mangiare (se non un paio di brioches). **Con la soddisfazione, però, di poter dire ancora una volta: missione compiuta!**

Piergiorgio Da Rold



VIAGGIO DI UNA E PIÙ GOCCE

Ambasciatrici e Ambasciatori dell'Acqua 2023-2024

Non si ferma il viaggio dell'acqua grazie a tutti i bambini e le bambine di Belluno, di Torino e dei Cori di tutt'Italia che con il loro costante impegno "canalizzano" il bene più prezioso per i loro coetanei che in altre parti del mondo vivono nella quotidiana ricerca di acqua pulita e sicura. **In questi anni hanno contribuito a realizzare 6 pozzi** per acqua sicura e potabile, che hanno cambiato la vita a migliaia di bambini e bambine in Uganda – nei villaggi di Gotwang, Omolo, Bugema, Namakwa, Kiyoola, Kotirwae - **e a riabilitare 3 pozzi.**

Viaggia nel nostro sito per saperne ancora di più: <https://www.365giorni.org/eventi-nazionali/bambini-ambasciatori-dellacqua/>

VIAGGIO ATTRAVERSO I GEODIRITTI

Incontro "Una riflessione aggiornata sulla geopolitica globale: guerre dimenticate, ONU, cooperazione" con Raffaele Crocco

Quest'anno si raddoppia l'appuntamento annuale aperto alla cittadinanza con Raffaele Crocco, fondatore e direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo e presidente dell'Associazione 46mo Parallelo, nonché direttore editoriale di Unimondo.org, grazie alla collaborazione del Gruppo di Iniziativa Territoriale di Banca Etica di Belluno e Treviso. Gli incontri saranno una riflessione aggiornata sulla geopolitica globale, o meglio sui geodiritti, guerre dimenticate, ONU e cooperazione:

- **Martedì 24 ottobre ore 18.00 - Sala Bianchi "Eliseo Dal Pont"** - viale Fantuzzi 11 - Belluno
- **Mercoledì 25 ottobre ore 20.30 - Sala parrocchiale S.M. Ausiliatrice** - Chiesa Votiva Via S. Venier 34 - Treviso

EQUILIBRI



UNA BELLA DIFFERENZA - ALLA SCOPERTA DELLA DIVERSITÀ DEL MONDO *di Marco Aime, Ed. Einaudi, 2016*

La differenza ha profonde radici storiche e culturali ed è il frutto delle risposte che i diversi gruppi umani hanno saputo dare ai differenti habitat con cui si sono trovati a convivere. Marco Aime, dialogando con le sue nipotine Chiara ed Elena, racconta dei suoi viaggi, dei suoi incontri immaginari con colleghi celebri come Claude Lévi-Strauss o Bronislaw Malinowski - nel libro citati semplicemente per nome - e mediante aneddoti ed esempi spiega le diverse concezioni che i tanti popoli della Terra hanno dello spazio, del tempo, della famiglia, dell'economia, del corpo. Nel suo insieme il libro dà vita a una sorta di breve e semplice corso di antropologia che fornisce ai lettori, giovani e adulti, gli strumenti critici per osservare il mondo con altri occhi.



RIPARTONO GLI INCONTRI DEI GRUPPI COLIBRÌ

COLIBRÌ



L'espressione giovanile di "Insieme si può..." sono i Gruppi Colibrì, che svolgono la loro attività da 26 anni all'interno dell'Associazione.

Sono gruppi di bambini, ragazzi, giovani che hanno deciso di aderire ai principi dell'Associazione, di partecipare alla costruzione di un mondo più giusto, più equo: in poche parole, di un mondo migliore. **Non si è mai troppo grandi o troppo piccoli per darsi da fare**, per partecipare, per essere solidali, per fare la propria parte, proprio come il piccolo colibrì della favola da cui i Gruppi prendono il nome.

Tra gli obiettivi dei Colibrì c'è conoscere realtà vicine e lontane, riflettere su esse e mettere in atto il cambiamento partendo da sé stessi. **I Colibrì si impegnano per la pace, per la giustizia sociale, per il rispetto dell'altro, della natura e delle cose che li circondano.** Si impegnano a non sprecare, a sapersi accontentare e a prendere coscienza di quanto siano fortunati a vivere in questa parte del mondo. **Aderiscono anche ad un progetto concreto di aiuto che riguarda ogni anno un loro coetaneo.**

Il tutto avviene attraverso giochi e attività mirate, la visione di filmati e testimonianze di persone. Gli incontri si svolgono ogni 15 giorni durano circa un'ora, iniziano ad ottobre e terminano ad aprile. Per conoscere il Gruppo Colibrì più vicino alla vostra zona, i giorni e gli orari di ritrovo o per avere informazioni telefonare al numero 349 7928523 (Edy) o in ufficio al numero 0437 291298.

Tutti possiamo partecipare, tutti possiamo fare la nostra parte!

Edy Battiston - Responsabile Gruppi Colibrì di "Insieme si può..."



I BIGLIETTI VINCENTI DELLA LOTTERIA DI ISP

NEWS

LOTTERIA "INSIEME SI PUO'..." estrazione 06.10.2023					
ELENCO IN ORDINE DI PREMIO			ELENCO IN ORDINE DI NUMERI ESTRATTI		
PRE MIO	natura premio	NUMERO ESTRATTO	PRE MIO	natura premio	NUMERO ESTRATTO
1	Bicicletta pedalata ass. Bottechia BE 36 Evo	B 2459	13	Occhiali da sole - Ottica Zampol	A 0235
2	Smart TV VIDAA ultra UHD 55"	F 1433	26	Trapuntina	A 0790
3	Collana oro bianco e diamanti	B 4172	21	Buono sconto da € 50 - Linea Verticale Feltre	A 1038
4	Soggiorno per 2 persone 2 notti Laguscei	D 4082	31	Cesta specialità - Balbinot il Fornaio	A 2344
5	Cofanetto Boscolo Total Wellness relax	D 1096	37	Quadro	A 3280
6	La nostra migliore bontà -Loc. San Lorenzo	D 4398	24	Servizio piatti pz 18	A 3529
7	La nostra migliore bontà - Rist. Al Borgo	E 1959	8	La nostra migliore bontà - Rist. Alle Codole	B 0262
8	La nostra migliore bontà - Rist. Alle Codole	B 0262	44	Trattamento viso	B 0762
9	Soggiorno per 3 notti (max 3 pers) Casa Fullin	F 2175	29	Confezione prodotti macelleria E. Sperandio	B 1062
10	Levigatrice port. a nastro Black+Decker KA88	C 4446	30	Creazione artigianale in cirmolo	B 1318
11	Occhiali da sole - De Rigo	F 0391	36	Quadro	B 2301
12	Occhiali da sole - De Rigo	D 2433	47	copripiumino + federa per culla	B 2455
13	Occhiali da sole - Ottica Zampol	A 0235	1	Bicicletta pedalata ass. Bottechia BE 36 Evo	B 2459
14	Occhiali da sole - Ottica Zampol	D 0561	40	Kit mare	B 2617
15	Cena per 2 persone - Rist. De Bona	F 0167	25	Tagliabordi elettrico a filo	B 3930
16	Orologio Breil da uomo	E 3091	3	Collana oro bianco e diamanti	B 4172
17	Collana murrina veneziana	F 1169	38	Copriiletto singolo	C 0057
18	Cesto di prodotti alim. - Macelleria Angeloni	E 3975	32	Lievitato - Balbinot il Fornaio	C 0381
19	Cesto di prodotti alim. - La Bottega del Vino	E 3109	27	telo mare	C 2190
20	Borsa coordinata con portafoglio	D 3994	39	Kit mare	C 4253
21	Buono sconto da € 50 - Linea Verticale Feltre	A 1038	10	Levigatrice port. a nastro Black+Decker KA88	C 4446
22	Buono sconto da € 50 - Linea Verticale Feltre	D 3054	14	Occhiali da sole - Ottica Zampol	D 0561
23	Cofanetto Boscolo - Mytravel Soleblu	F 1488	5	Cofanetto Boscolo Total Wellness relax	D 1096
24	Servizio piatti pz 18	A 3529	12	Occhiali da sole - De Rigo	D 2433
25	Tagliabordi elettrico a filo	B 3930	22	Buono sconto da € 50 - Linea Verticale Feltre	D 3054
26	Trapuntina	A 0790	45	Kit cucina	D 3183
27	telo mare	C 2190	33	Lievitato - Balbinot il Fornaio	D 3315
28	telo mare	E 2252	46	Plaid	D 3759
29	Confezione prodotti macelleria E. Sperandio	B 1062	20	Borsa coordinata con portafoglio	D 3994
30	Creazione artigianale in cirmolo	B 1318	4	Soggiorno per 2 persone 2 notti Laguscei	D 4082
31	Cesta specialità - Balbinot il Fornaio	A 2344	6	La nostra migliore bontà -Loc. San Lorenzo	D 4398
32	Lievitato - Balbinot il Fornaio	C 0381	48	copripiumino + federa per culla	D 4641
33	Lievitato - Balbinot il Fornaio	D 3315	41	Kit igiene e bellezza	E 0692
34	Mini tritattuto Smarty	F 4312	43	Kit igiene e bellezza	E 1434
35	Set caffè americano, bollitore e tostapane	F 4200	7	La nostra migliore bontà - Rist. Al Borgo	E 1959
36	Quadro	B 2301	28	telo mare	E 2252
37	Quadro	A 3280	16	Orologio Breil da uomo	E 3091
38	Copriiletto singolo	C 0057	19	Cesto di prodotti alim. - La Bottega del Vino	E 3109
39	Kit mare	C 4253	18	Cesto di prodotti alim. - Macelleria Angeloni	E 3975
40	Kit mare	B 2617	15	Cena per 2 persone - Rist. De Bona	F 0167
41	Kit igiene e bellezza	E 0692	11	Occhiali da sole - De Rigo	F 0391
42	Kit igiene e bellezza	F 1025	42	Kit igiene e bellezza	F 1025
43	Kit igiene e bellezza	E 1434	17	Collana murrina veneziana	F 1169
44	Trattamento viso	B 0762	2	Smart TV VIDAA ultra UHD 55"	F 1433
45	Kit cucina	D 3183	23	Cofanetto Boscolo - Mytravel Soleblu	F 1488
46	Plaid	D 3759	9	Soggiorno per 3 notti (max 3 pers) Casa Fullin	F 2175
47	copripiumino + federa per culla	B 2455	35	Set caffè americano, bollitore e tostapane	F 4200
48	copripiumino + federa per culla	D 4641	34	Mini tritattuto Smarty	F 4312



PROSSIMI APPUNTAMENTI CON **ISP**

NEWS



Prossimi appuntamenti da non perdere con “Insieme si può...”!

- **MERCATINO DI ARTIGIANATO EQUO-SOLIDALE A CAVARZANO:** sabato 14 dalle 16 alle 19.30 e domenica 15 dalle 10 alle 19.30 nel piazzale antistante alla chiesa di Cavarzano ci sarà il tradizionale mercatino di artigianato equo-solidale locale e dal mondo, organizzato dal Gruppo ISP di Cavarzano. Il ricavato andrà a sostegno del progetto “Un tetto per dormire”, per la realizzazione di un tetto nella scuola primaria femminile di Chinatù (Messico).
- **CONCERTI DEL CORO BRASILIANO “VOCI DI SPERANZA”:** sono 30 giovani e giovanissimi coristi dagli 8 ai 19 anni che alternano il canto con lo strumento, accompagnati da 6 educatori e un sacerdote missionario. Vengono dal Bairro da Juventude di Criciúma (Brasile), una città fondata nel 1879 da 24 famiglie venete emigrate, realtà che anche “Insieme si può...” da molti anni conosce e supporta attraverso il progetto di Sostegno a Distanza di tanti bambini. **Nei giorni dal 15 al 21 ottobre, il Coro ha in programma nel Bellunese numerosi concerti e iniziative** presso teatri, scuole, case di riposo, realtà associative musicali e sportive; questi gli spettacoli pubblici in programma:
 - 15 ottobre ore 20.30 nella sala incontri Parrocchia di Roe (partecipa la Schola Cantorum di Sedico),
 - 18 ottobre ore 17.30 al tendone Pro Loco a Limana (partecipano i bambini del Coro Arcobaleno Limana),
 - 19 ottobre ore 20.30 al Centro Civico di Sospirolo,
 - 20 ottobre ore 20.30 al Teatro Comunale di Belluno (concerto con Coro Minimo Bellunese).
- **MOSTRA E INCONTRI SU DON LORENZO MILANI:** il Comitato “Belluno comunità che educa”, di cui ISP fa parte fin dalla sua nascita, organizza dal 16 al 28 ottobre alla Scuola “Gabelli” di Belluno la **mostra “La scuola di Lettera ad una professoressa”** (inaugurazione lunedì 16 ore 16, orari di apertura dal lunedì al sabato ore 15-18), arricchita poi da **due lezioni-incontro** sul tema in apertura e chiusura dell’evento con il **sociologo Frediano Sessi (lunedì 16/10 ore 18)** e con la **storica Vanessa Roghi (sabato 28/10 ore 17)**, entrambe in Sala Bianchi a Belluno.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



FORMAZIONE PER 8 GIOVANI IN BRASILE

Corsi di formazione al lavoro per aiutare 8 giovani vulnerabili di Marituba a trovare un'occupazione e a riscattarsi.

Con 250 € garantisci un futuro a un/a giovane brasiliano/a.



ASSISTENZA AI DETENUTI IN MADAGASCAR

Assistenza legale e supporto psicologico per i detenuti del carcere di Mahajanga, che vivono in condizioni degradanti di detenzione.

Con 150 € assisti un detenuto perché possa avere un processo equo.



CIBO PER 100 FAMIGLIE IN UGANDA

Garantiamo beni primari alle famiglie più in difficoltà di Moroto (Karamoja), per combattere la malnutrizione nella regione.

Con 25 € garantisci cibo a una famiglia per un mese.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org